



Fatti le domande giuste.

**FINE DELLA
TUTELA.
COSA VUOL
DIRE?**

VADEMECUM

Campagna informativa AGSM Energia sulla fine della Tutela elettrica - agsmperte.it



**HAI MAI
SENTITO PARLARE
DI MERCATO
DI TUTELA E
MERCATO LIBERO?**



Per la fornitura di energia elettrica ci sono due tipi di mercato. Da una parte c'è il **Mercato di Maggior Tutela** (detto anche di Tutela, "dello Stato" o "Vincolato") che fa riferimento alle tariffe regolate ogni trimestre dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), organo nazionale che definisce le regole del mercato e stabilisce le condizioni economiche e di servizio.

>>> Se non hai mai aderito ad un'offerta commerciale di tua iniziativa, ti trovi sicuramente nel mercato tutelato e il tuo fornitore corrisponde alla società che offre il servizio di Maggior Tutela nella tua zona. Le condizioni economiche sono uguali per tutti in tutt'Italia.

Il **Mercato Libero** è il mercato a cui si accede nel momento in cui si aderisce ad un'offerta commerciale di un qualunque fornitore della luce o del gas. In questo caso, le condizioni economiche della componente energia sono liberamente definiti dall'operatore e accettati dal cliente con l'adesione all'offerta.

>>> Nel Mercato Libero i fornitori di energia elettrica sono in competizione, per questo possono stabilire le proprie tariffe, contrattare direttamente con il consumatore e proporre diverse tipologie di offerta.





MERCATO DI TUTELA VS MERCATO LIBERO

	MERCATO DI TUTELA	MERCATO LIBERO
COSTI COMMERCIALI E MATERIA PRIMA	Stabiliti ogni tre mesi dall'ARERA (<i>Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente</i>).	Stabiliti dall'offerta dell'operatore e accettati dal cliente.
COSTI COMPLEMENTARI "PASSANTI" COME IMPOSTE E ONERI DI SISTEMA	Uguali per tutti. L'operatore agisce da "esattore" per conto di altri soggetti.	
SERVIZIO AL CLIENTE	Verifica su internet le modalità di servizio offerte dal tuo operatore. Se sei in Maggior Tutela cerca il nome corretto del tuo operatore.	



**COSA SIGNIFICA
CHE FINISCE
IL MERCATO DI
TUTELA PER
L'ENERGIA
ELETTRICA?**

1999

DECRETO BERSANI (D.LGS16/03/99 N° 79)

Avvio del processo di liberalizzazione.

2000

APERTURA LIBERO MERCATO ENERGIA ELETTRICA

ai clienti con consumo maggiore
a 1.000 MWh/anno

2007

SI APRE IL MERCATO LIBERO PER I CLIENTI FAMIGLIA

✓ Possibilità di scegliere il proprio fornitore
della luce e la tariffa che si preferisce.

2017

LEGGE SULLA CONCORRENZA

L'obbligo per le imprese di vendita di energia
elettrica operanti sia nel mercato libero che nel
mercato tutelato, di utilizzare due marchi distinti
e modalità di comunicazione separate per le due
tipologie di clientela.



2017

INTRODUZIONE REGIME TUTELA SIMILE

Con la Tutela SIMILE, cioè “simile” ad una fornitura del mercato libero, l’Autorità vuole garantire ai consumatori in Maggior Tutela l’opportunità di “sperimentare” una forma di offerta più vicina a quelle del mercato libero.

2018

INTRODUZIONE OFFERTE PLACET

con caratteristiche standard e senza l’aggiunta di servizi aggiuntivi, per facilitare la comparazione tra fornitori.

1 LUGLIO
2019

FINE DEL MERCATO DI TUTELA PER L’ENERGIA ELETTRICA

- ✓ **Tutti dovranno obbligatoriamente scegliere il proprio fornitore della luce .**





La Legge sulla concorrenza approvata nel 2017 stabilisce che **dal primo luglio 2019 il Mercato di Tutela per l'energia elettrica finisce definitivamente**. Si tratta della conclusione del processo di liberalizzazione avviato dal Decreto Bersani (d.lgs16/03/99 n° 79) che ha visto in questi anni una serie di tappe intermedie.

Il regime di monopolio consentiva alle società energetiche di operare su tutta la filiera energetica – in particolare produzione, distribuzione, vendita. **Il primo passo di questo cambiamento è consistito nell'obbligo per tutti i fornitori di energia di costituire società separate per ognuna di queste fasi.**

Nel 2007 si apre il mercato libero per i clienti famiglia i quali hanno la possibilità di scegliere il proprio fornitore della luce e la tariffa che preferiscono. **L'obiettivo è quello di offrire le migliori condizioni possibili per il consumatore:** un mercato aperto garantisce l'ingresso di nuovi fornitori e ciascun cliente può scegliere la tariffa ideale per le proprie esigenze.

Dal 2019 tutti dovranno obbligatoriamente scegliere il proprio fornitore della luce in quanto il Mercato tutelato, o "dello Stato", non ci sarà più.





**CHE COSA
È CAMBIATO
DAL 2017?**

DAL 2017

- ✓ **Due marchi distintivi e due modalità di comunicazione separate:** una per i clienti in Maggior Tutela e una per quelli in Mercato Libero.
- ✓ **La società per la gestione e la vendita dell'energia** (se sei in tutela) in molti casi è cambiata.
- ✓ **Sito internet** del gestore (se sei in tutela) è probabilmente completamente **diverso**.
- ✓ **Comunicazione** (se sei in tutela) è senza appeal e **asettica**.
- ✓ Il **numero verde** (se sei in tutela) **non è più lo stesso**.



Come mai sulla bolletta della luce c'è un nuovo marchio? Io non ho mai cambiato fornitore!

Forse non te ne sei accorto, ma se sei ancora in regime di Maggior Tutela **la tua bolletta dell'energia elettrica è cambiata.**

Dal primo gennaio 2017, infatti, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha introdotto l'obbligo per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica sia nel Mercato Libero che nel Mercato Tutelato, di **prevedere l'introduzione di due marchi distintivi e due modalità di comunicazione separate**: una per la fornitura di servizi nel Mercato di Tutela (finché sarà attivo) e uno per quella nel Mercato Libero.

Molti clienti si sono ritrovati una bolletta con un logo e un nome diverso. Ma non solo: anche la società per la gestione e la vendita dell'energia in molti casi è cambiata!



Dal 1° Gennaio 2017: se sei in servizio di Maggior Tutela hai un nuovo logo in bolletta...

ENERGIA FUTURA

DATI FORNITURA

Tipologia contratto: **Standard**
 Tipologia cliente: **Domestico non residente**
 Livello tensione di potenza: **3 kV (fase), 220V (fase)**

VINCENZO TOTANI
 Via TORRANA, 3823E
 04016 S. MARIA LT

Servizio Elettrico di Tutela

DATI FORNITURA

Tipologia contratto: **SEdT**
 Tipologia cliente: **Domestico non residente**
 Livello tensione di potenza: **3 kV (fase), 220V (fase)**

SINTESI DEGLI IMPORTI FATTURATI

Tassa energia IN	11,88 €
ATI impianti a energia	36,38 €
Tassa trasporto e gestione contatore	20,17 €
Tassa gestione di sistema SE	39,42 €
Altre partite SE	98,39 €

TOTALE DA PAGARE
15,72 €
 Fatti il 30.10.2017

GRAZIE!
I tuoi precedenti pagamenti risultano regolari!

HAI UN QUASTO?

- PIÙ BOLLLETTE: Nuovo INDE e distribuzione 800 800, attivo il 24.08.2016. Se sei un ex-ATP
- PIÙ PRESSIONE: scatta l'App gratuita. Guadri e distributrice. Inviati via SMS con il tuo Codice di cliente.

CONTATTI UTILI

- Sito web: www.enel.it
- Numero Verde 800 800 800

QUALCHE DUBBIO?

C'è qualcosa che non ti è chiaro della nuova bolletta? Vai sul sito www.enel.it o chiama il numero verde 800 800 800.

Ci avevi fatto caso?

AGSM ha deciso di informare i suoi clienti di questi cambiamenti con una comunicazione dedicata, cercando di trasmettere le informazioni in maniera chiara e diretta.

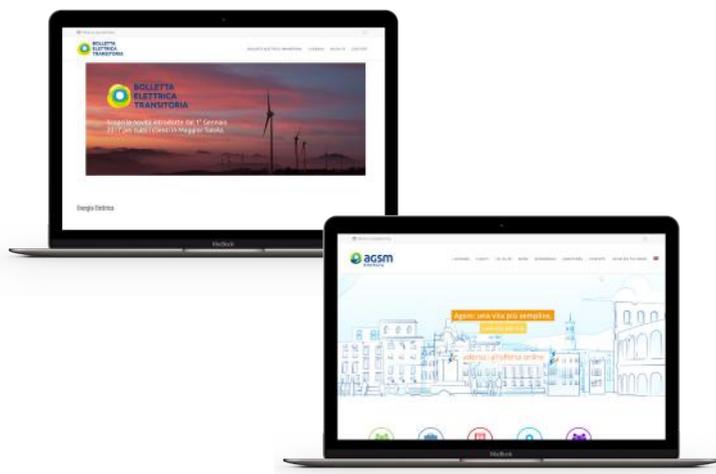
The advertisement features the AGSM Energia logo at the top left. The background is a colorful illustration of a smart meter, a house, and a car. A prominent red warning sign with a yellow exclamation mark icon is tilted across the center. The sign contains the following text: **ATTENZIONE, ULTIMA BOLLETTA**, *Dal 2017 riceverai le fatture di Energia Elettrica da Bolletta Elettrica Transitoria*, *Leggi sul retro o*, and **CHIAMA AGSM (800 552866)**. At the bottom, there is a dark blue banner with the text **FAI L'AUTOLETTURA CON L'APP DI AGSM** and a graphic of a hand holding a magnifying glass over the number 123. The AGSM logo is also present in the bottom right corner of the main illustration area.

PERCHÉ TROVARE INFORMAZIONI CHIARE E SEMPLICI É DIFFICILE?

L'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha stabilito che le società di vendita operanti sia nel Mercato Libero che nel Tutelato devono, dal 1° Gennaio 2017, separare la comunicazione dei clienti.

Se sei in Tutela il sito internet del gestore è probabilmente completamente diverso da come te lo aspettavi. Se in più hai bisogno di chiedere un'informazione o segnalare un problema, il numero verde non è lo stesso che gestisce i Clienti su libero mercato e potrebbe non essere semplice capire a chi rivolgersi.

Da questo punto di vista AGSM si è adeguata alla normativa garantendo allo stesso tempo uguale livello di servizio e un sito internet nuovo ma ugualmente funzionale ed efficiente, per evitare inutili disagi ai suoi clienti in Tutela.





**E SE ARRIVO
AL 2019 **SENZA**
AVER FATTO
UNA SCELTA?**

Non c'è attualmente ancora una risposta a questo quesito. In questi ultimi mesi si è discusso su quale potrebbe essere la gestione dei clienti ancora in Maggior Tutela (ad oggi il 63% delle forniture in Italia). Inizialmente si è parlato di gare pubbliche a livello regionale per l'affidamento dei clienti tutelati; i clienti sarebbero stati perciò affidati ad un fornitore "X" senza la loro espressa volontà; il principio infatti è che il cliente deve informarsi e scegliere, se non sceglie entra nel lotto e viene affidato a chi vince l'asta.

Successivamente si è parlato di assegnazione d'ufficio alla società territoriale che storicamente gestisce i clienti in tutela; questo però potrebbe essere in conflitto con le regole dell'Antitrust con il rischio di un sensibile aumento dei prezzi, data l'assenza di effettiva competizione che questa decisione comporterebbe.

Recentemente Staffetta Quotidiana, noto editoriale di settore, ha pubblicato un articolo in cui si parla nuovamente di aste, questa volta a quote crescenti. Secondo l'editoriale, infatti, per ridurre il potere dell'ex monopolista statale, un'ipotesi potrebbe essere quella di mettere un tetto massimo di percentuale di clienti che può detenere la società primaria in Italia, tetto che passerebbe dall'attuale 73%, al 60% a fine 2019, al 40% a fine 2021. Tutti i clienti eccedenti questo tetto sarebbero messi all'asta.

C'è ancora molta incertezza quindi su quale potrebbe essere il destino dei clienti Tutelati. Quel che è certo è che arrivare impreparati alla scadenza è un rischio. È bene, perciò, raccogliere informazioni e scegliere preventivamente il proprio fornitore della luce in libero mercato per evitare spiacevoli sorprese.

Articolo dell'editoriale Staffetta quotidiana sull'ipotesi di aste a quote decrescenti

STAFFETTA QUOTIDIANA
DAL 1933 - IL QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA
www.staffettaonline.com

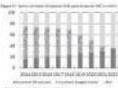
stampa | chiudi

Copyright © RP Srl
Energia Elettrica

lunedì 18 ottobre 2017

Fine tutela, la proposta: mix tra tetti al 40% e aste

Percorso triennale 2019-21 con limiti decrescenti per Enel del 60% al 40% del mercato, aste intermedie e aste finali: "alle fine Enel sarà attorno al 30%". Un paper di Carlo Stagnaro (IBL), Carlo Amenta (Università di Palermo), Giulia Di Croce (GSE) e Luciano Lavezzina (IBL).



Un tetto decrescente nel tempo al numero massimo di clienti che Enel può detenere, dall'attuale 73% al 50% a fine 2019, al 50% a fine 2020 per arrivare al 40% a fine 2021, con obbligo di cedere all'asta i clienti eccedenti il limite di anno in anno.

E' la proposta per gestire la fine dei prezzi tutelati per i piccoli clienti elettrici prevista dalla Legge sulla Concorrenza per il 1 luglio 2019 avanzata da Carlo Stagnaro (Istituto Bruno Leoni, "registra" presso il Mise della legge in questione), Carlo Amenta (Università di Palermo), Giulia Di Croce (GSE) e Luciano Lavezzina (Istituto Bruno Leoni) in un paper pubblicato oggi sul sistema di disseminazione MPRA della Biblioteca dell'Università di Monaco di Baviera (v. allegato).

La proposta prevede più nel dettaglio che chi non sceglie un fornitore al 1 luglio 2019 sia servito dal suo fornitore storico del servizio di maggior tutela ma a condizioni standardizzate basate sul modello PLACET dell'Autorità per l'energia (che dovrebbe però "raggiungere una maggiore semplificazione"), con qualunque variazione che dovrà essere autorizzata dall'Autorità per l'Energia - questo per garantire "piena protezione" al cliente ex tutelato.

L'Antitrust, per parte sua, dovrà vigilare sull'applicazione dei tetti antitrust, che varrebbero solo per Enel il cui peso, tra mercato libero e tutelato, è attualmente come detto del 73%, e non per le grandi municipalizzate, la cui dominanza è forte ma limitata al livello locale.

A partire da luglio 2019 Enel dovrebbe astenersi dall'acquisire nuovi clienti ex tutelati e dall'attuare strategie opportunistiche per trattenerli con sé. Se (come è verosimile) alla fine di ogni anno si sarà consumata una quota di clienti che non hanno cambiato fornitore oltre il tetto fissato, essi verranno assegnati in pacchetti omogenei in aste organizzate e disegnate dall'Autorità o dall'Agcm. In caso il numero di clienti fosse molto rilevante si potrebbe immaginare una seconda asta infrannuale.

Secondo gli autori ai clienti andrà assicurato il diritto a sottrarsi al meccanismo d'aste (opt out) e restare con l'offerta placet sia prima dell'asta, chiedendo di essere esclusi, sia dopo, non aderendo all'offerta risultante.

Al termine del triennio verranno indette aste per l'intero pacchetto di clienti ex tutelati che ancora residuano, sia di Enel che degli altri ex fornitori in tutela (le grandi municipalizzate) e che scendono il tetto definitivo del 40% (anche anche in questo caso garantendo il diritto all'opt out).

Secondo gli autori un simile percorso potrebbe portare al 2022 la quota di mercato di Enel "attorno al 30%" (guardando la figura circa il 35%); questo ipotizzando che il gruppo continui a crescere nel mercato libero, con cui oggi copre circa un 20% del mercato totale, al ritmo attuale di un 2% all'anno circa; che nel contempo la sua quota di ex tutelati, che rappresenta oggi circa un 50% del mercato nazionale, cali di un 3% all'anno, e che nell'asta finale Incumbent "riguardi" un 60% dei clienti ex tutelati residui. In un simile percorso la quota di mercato degli altri operatori salirebbe nel frattempo dall'attuale meno del 30% a circa il 65%.

Da rilevare che l'obiettivo del Piano Industriale di Enel è di attestarsi al 50% del mercato alla fine della transizione post-tutela (v. Staffetta 9203).

Oltre all'eccessiva concentrazione dell'offerta nelle mani dell'Incumbent, il paper identifica poi altri due ordini di criticità da affrontare in vista del 1 luglio 2019, la scarsa propensione del cliente interessato al mercato e l'inadeguatezza degli strumenti di contrasto della povertà energetica.

Il customer engagement gli autori auspicano una rapida attuazione delle offerte previsto dalla Legge Concorrenza; una previsione di invio con le botole di informazioni dettagliate e attuazione oltre all'elenco dei venditori autorizzati previsto dalla legge inerti; la promozione di gruppi di acquisto anche facendo uso di ODO e operatori online; garantire la realizzazione delle aste di Concorrenza.

La proposta è unificare gli attuali bonus gas e elettrico in un solo tipo di social card e l'istituzione di un osservatorio nazionale della strategia nazionale di contrasto.

Gli autori - il mercato sembra maturo per affrontare il problema - il nostro Paese ai maggiori mercati europei Restano il tempo e gli strumenti per garantire che i benefici della liberalizzazione portati a tutti i consumatori, proteggendo quelli più

Tutti i diritti riservati
nessuna parte può essere riprodotta o formata.

**ASTE
PUBBLICHE**

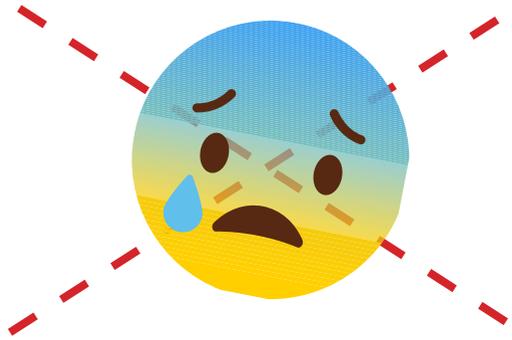
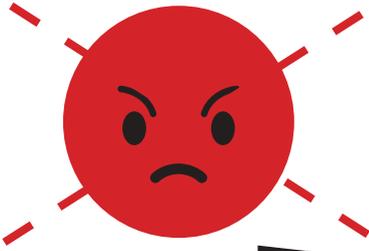


**ASSEGNAZIONE
D'UFFICIO
ALLA SOCIETÀ
TERRITORIALE**



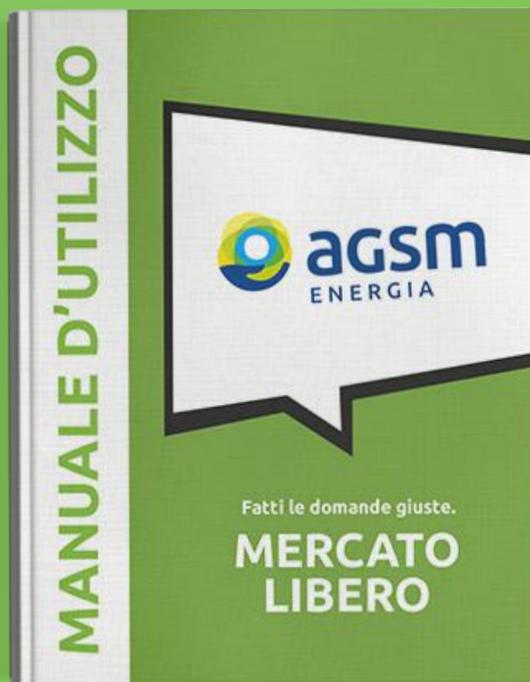
**SCEGLIERE
IL PROPRIO
FORNITORE**





MERCATO LIBERO.

MANUALE D'UTILIZZO



Sai valutare la convenienza di un'offerta su libero mercato?

Ad oggi in Italia ci sono 560 venditori di energia elettrica e almeno il doppio delle tariffe; scegliere quella più adatta alle proprie esigenze non è certo facile.

La pluralità dell'offerta, inoltre, non sempre rappresenta un fatto positivo: sempre più spesso si sente parlare di società di vendita di energia elettrica che falliscono creando spiacevoli disagi ai Clienti.

A questo si aggiunge la complessità di molte tariffe.

Non sempre è chiaro comprendere il prezzo relativo ad un singolo kWh, per non parlare delle voci riguardanti le imposte, i costi di trasporto o gli oneri generali di sistema.

A volte le tariffe sono addirittura impostate secondo formule aritmetiche, come la seguente:

*Prezzo minore tra $C_0 = 0,0705$ (0,066975 con SEPA)
€/kWh e C_n per i primi 36 mesi*

Con:

$$C_n = C_0 + k * (n - 10)$$

$$k = 0,000602$$

$$10 = 58,068$$

n = aggiornamento trimestrale di 10 calcolato sulla media delle medie mensili delle quotazioni \$/barile nel periodo tra il nono e il primo mese precedente e riconvertite sulla base del cambio euro/dollaro ottenuto sulla media aritmetica dei giorni del mese di ricalcolo

Se il cliente non è in grado di comprenderle rischia di pagare l'energia molto cara.



**MA IL MERCATO
LIBERO, QUINDI,
È REALMENTE
CONVENIENTE?**



Le risposte degli analisti dicono di sì

chiarendo che i benefici dipendono molto a seconda dell'offerta, che dev'essere appropriata alle singole necessità di consumo.

Di seguito vi diamo alcuni suggerimenti per scegliere al meglio:

01

Prezzo fisso o variabile? Tutto dipende da quanto sei attento a tenere sotto controllo la bolletta.

Il **prezzo fisso** spesso – ma non sempre - è “appetitoso” per i primi 12 mesi. **Qualche mese prima della scadenza arriva (solitamente in bolletta) la comunicazione dei nuovi prezzi ma non è garantito siano convenienti come il primo anno.**

Il **prezzo variabile** (ovvero correlato ad un indice che potrebbe essere il prezzo stabilito dalla borsa per l'energia elettrica o il prezzo del mercato di tutela) va bene per coloro che **consumano prevalentemente nelle fasce serali e nei weekend.**





02 Pretendi sempre di visionare la **Scheda di Confrontabilità**, ovvero un documento allegato al contratto, che mette a confronto la spesa annua in base all’offerta commerciale rispetto al prezzo di **Maggior Tutela**. Tieni presente che in questa tabella possono essere considerati eventuali bonus o “premi” validi solo per il primo anno: **leggi attentamente tutte le note.**

**ESEMPIO DI SCHEDA DI CONFRONTABILITÀ PER CLIENTI FINALI DOMESTICI GAS
STIMA DELLA SPESA ANNUA ESCLUSE LE IMPOSTE (IN EURO)**

Consumo annuo (Smc)	(A) Offerta	(B) Servizio di tutela	(C) Minore spesa (segno -) o maggiore spesa (segno +)	(D) Variazione percentuale della spesa (con segno + o segno -)
			A-B	(A-B) / Bx100
120	132,18	135,35	-3,17	-2,34
480	295,55	308,22	-12,67	-4,11
700	390,74	409,22	-18,48	-4,52
1400	693,62	730,58	-36,96	-5,06
2000	951,41	1.004,21	-52,80	-5,26
5000	2.236,99	2.368,99	-132,00	-5,57

I valori indicati in tabella sono calcolati per un livello dei coefficienti P e C pari a P=0,03852 GJ/Smc C=1
I valori indicati in tabella sono calcolati alla data dell’offerta e possono subire variazioni, nel periodo di validità dell’offerta, a seguito di provvedimenti dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas.

ALTRI ONERI / SERVIZI ACCESSORI		
Descrizione dell’onere/servizio	Corrispettivo previsto	
/	/	Opzionale
/	/	Opzionale



03

Molto dipende dal profilo di consumo di un utente: se una famiglia passa la maggior parte della propria giornata fuori casa e consuma prevalentemente la sera e nel weekend, l'ideale sarebbe una **tariffa bioraria** con un prezzo più conveniente nelle fasce **F2 e F3** (dalle 19:00 alle 08:00 dal lunedì al venerdì, weekend e festivi).



Consumo serale
o consumo nel
weekend



**Scegli la
Tariffa Bioraria**

Maggiore risparmio
dalle 19:00 alle 08:00
dal lunedì al venerdì,
weekend e festivi



Consumo costante
nel tempo o
consumo diurno



**Scegli la
Tariffa Monoraria**

Costo dell'energia
sempre uguale in tutte
le ore del giorno,
tutti i giorni

04 Controlla su comparatori di tariffe ufficiali le offerte più convenienti, come il Trovaofferte messo a disposizione dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente arera.it/it/trovaofferte/



05 Verifica l'effettiva convenienza dell'offerta che si sta valutando mettendo a confronto le tariffe con i prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso disponibili sul sito del Gestore mercati energetici (<http://www.mercatoelettrico.org/>)





I contratti non richiesti: come proteggersi prima e come comportarsi dopo

La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas, per quanto abbia portato notevoli benefici ai consumatori, ha innescato **comportamenti scorretti da parte di alcuni venditori**.

Spesso queste persone si **spacciano per un altro fornitore** per riuscire ad entrare nelle case o per raccogliere i dati del cliente. A volte **utilizzano frasi intimidatorie** come "ci sono problemi con la sua bolletta", "il contatore non rileva bene i suoi consumi". Altre, **ingannano il consumatore promettendo sconti molto elevati in fattura**.

Con queste tecniche, **si impossessano dei dati per attivare forniture contro la volontà del cliente** e soprattutto, senza la sua consapevolezza. Il problema è stato limitato dalle recenti leggi che regolano concorrenza e telemarketing ma è ancora un tema molto attuale.

Alcune accortezze per non sottoscrivere contratti non richiesti sono:





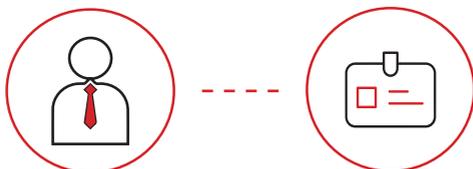
01

In caso di visita a domicilio, se si hanno de dubbi accettare l'introduzione in casa di un'agente vendita o di un addetto alla verifica dei contatori **solo dopo aver chiamato il proprio fornitore** ed essersi assicurato della buona fede degli operatori.



02

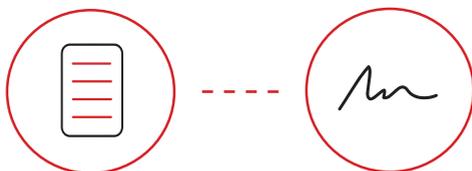
Controllare che gli agenti o gli addetti contatori abbiano il cartellino identificativo dell'azienda per cui dicono di lavorare.





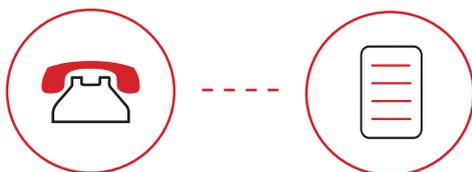
03

Controllare che sui documenti che si firma ci sia sempre il **logo dell'azienda** di vendita comunicata a voce.



04

Al telefono chiedere sempre il **nome della società con cui si sta parlando** e chiedere dettagliatamente di **farsi spiegare l'offerta che viene proposta**.





Se nonostante questi accorgimenti notiamo che le successive bollette riportano un logo e una ragione sociale non prevista, probabilmente ti è stato estorto un contratto a tua insaputa.

Ma niente paura!

L'Autorità ha messo a disposizione dei clienti un **numero verde** e un **sito internet** per chiedere informazioni su come ritornare con il vecchio fornitore.

sportelloperilconsumatore.it
800 166654



AGSM SUL TERRITORIO

AGSM vede nel valore della multicanalità e della territorialità una certezza di affidabilità. Per questo ha messo a disposizione numerosi punti di contatto in tutta la provincia di Verona per dare tutte le informazioni indispensabili per affrontare con consapevolezza il cambio mercato per l'energia elettrica.

Ci puoi trovare:

- ✓ **045 2212333**
- ✓ agsmperte.it
- ✓ **AGSM AL VOLANTE**, scopri le tappe su agsmperte.it/agsmalvolante portelli AGSM
- ✓ **AGSM SHOP**, scopri i punti informativi su agsmperte.it/agsm-shop
- ✓ **Sportelli AGSM**

Verona | Ingresso Via Campo Marzo 6

Caprino veronese | P.zza Roma, 6
(c/o Municipio)

Mozzecane | Via Montanari, 61
(c/o Biblioteca Comunale)

Povegliano Veronese | Via Verdi
(c/o Municipio)

Sommacampagna | P.zza Carlo Alberto
(c/o Municipio)

Sona | P.zza Roma, 1 (c/o Municipio)

Tregnago | P.zza Massalongo

Valeggio sul Mincio | Via Isonzo 1
(c/o polizia municipale)

Villafranca | via dei Cipressi, 2



Fatti le domande giuste.

CONTATTACI
045 2212333

VADEMECUM

Campagna informativa AGSM Energia sulla fine della Tutela elettrica - agsmperte.it